

## No Tav e giornata internazionale contro la violenza sulle donne

BUSSOLENO- Aggredire nella sua prima accezione significava avvicinarsi ma, nel tempo e per adeguarsi alle necessità della comunicazione bellica, si è trasformato in assalire con violenza e all'improvviso. Ecco che il linguaggio familiare e aperto viene trasformato dalla mascolinità violenta della guerra.

Troppe donne, troppo spesso, sono aggredite dentro e fuori la famiglia, stuprate, usate, schiacciate, cancellate dalla brutalità maschile.

Sono ben novantotto le donne, vittime di violenza, uccise da inizio anno in Italia.

Quasi una ogni due giorni. In Valle di Susa, come in qualsiasi altro luogo della terra, noi donne abbiamo il dovere di denunciare e lottare contro questa violenza maschile. In Valle di Susa, ci troviamo anche nella necessità di lottare contro la violenza dello Stato e delle mafie nei confronti della terra.

Vogliono imporci la devastazione del territorio con un'opera dannosa per la salute, per l'ambiente e che ipoteca il nostro presente ma anche il futuro di tutte le figlie e i figli dell'avvenire.

Per questo, in occasione della giornata internazio-

nale contro la violenza sulle donne, vorremmo che tutte le donne valsusine si sentissero coinvolte nel dar vita a una due giorni di eventi che si svolgerà a Bussoleno nel fine settimana del 17/18 novembre 2012.

L'idea è quella di coinvolgere attrici, artiste, artigiane, hobbiste, intellettuali, scrittrici, fotografe e tutte coloro che hanno idee e voglia di proporre, per creare non soltanto una giornata da vivere con la comunità tutta, all'aperto, ma anche una serie di eventi e approfondimento sul tema della violenza contro le donne e contro la terra.

Il fine settimana si concluderà con una passeggiata in Val Clarea per rendersi conto con i propri occhi di quello che la violenza delle lobby economiche è in grado di masticare e distruggere.

Chiediamo a tutte le donne che hanno un'eco più grande, grazie ai successi personali ottenuti nel corso degli anni, di condividere questo nostro manifesto e di aderire - anche solo formalmente nell'impossibilità dell'essere presenti di persona - affinché la voce delle donne della Valle di Susa possa essere ascoltata, discussa, condivisa.

Le adesioni vanno inviate a: [dimvalsusa@libero.it](mailto:dimvalsusa@libero.it)